

IL TURISMO NAUTICO E L'EMERGENZA COVID-19

LA PROSPETTIVA DI PORTI TURISTICI, APPRODI E PUNTI DI ORMEGGIO IN ITALIA

Un'indagine di

RISPOSTE



TURISMO



GIUGNO 2020

L'offerta per il turismo nautico in Italia e la situazione oggi

INTRODUZIONE

Considerando gli oltre 8.000km di costa italiana, sono quasi 800 le infrastrutture portuali, all'interno delle quali 84 marina, 462 porti funzionali ed ulteriori 236 punti di ormeggio (che includono pontili, banchine, spiagge attrezzate, approdi e rade). Sicilia, Sardegna e Liguria sono sul podio per numero totale di infrastrutture con quest'ultima a contare sulla maggior capacità di posti barca (quasi 22.000 posti). A livello nazionale sono oltre 170.000 i posti disponibili con una media di 210 posti barca per struttura (più elevata nel caso dei marina, che contano in media su 520 posti barca). Secondo i dati ICOMIA riportati nell'ultimo Monitor di Confindustria Nautica, l'Italia, da sola, conta per il 2% in termini di numero di marine e porticcioli nel mondo: il resto d'Europa per il 37,2% con gli USA a concentrare il 46,3% del totale. Considerando invece la distribuzione geografica della capacità posti per le imbarcazioni, l'Italia arriva a pesare per l'8%, contro il 45% dell'Europa (Italia esclusa) e il 27,4% degli USA.

Dal 4 maggio 2020 è stato possibile, per cantieri nautici e marina, riprendere la propria attività. Sebbene nelle scorse settimane il DPCM non avesse previsto specifiche indicazioni sulla navigazione da diporto, le singole ordinanze regionali sono entrate man mano nel merito della materia, consentendo la manutenzione da parte del proprietario o del marinaio (con regolare contratto di lavoro); le Regioni hanno, inoltre, consentito la navigazione per finalità sportive, da effettuare entro i confini regionali. Il divieto di spostamento extra-regionale, valido sia per la manutenzione che per la navigazione, è stato valido su tutto il territorio nazionale fino al 3 giugno.

Nei giorni in cui viene pubblicata la presente indagine, il turismo nautico viene incluso nelle linee di azione identificate dalla task force nel rapporto per la Presidenza del Consiglio dei Ministri – *"Iniziativa per il rilancio, Italia 2020-2022"* quale uno dei "prodotti verticali" su cui lavorare. Si legge infatti in tale documento come "pur essendo di grande potenzialità per il Paese, risulti al momento non adeguatamente sviluppato".



Porti turistici, approdi e punti di ormeggio in Italia

L'INDAGINE 2020

- ▶ Per analizzare e comprendere gli impatti dell'emergenza sanitaria sul settore turistico, e in particolare sul comparto nautico, Risposte Turismo - società di ricerca e consulenza specializzata nella macroindustria turistica - ha scelto di indagare in queste delicate settimane la situazione attuale dei porti turistici, approdi e punti di ormeggio in Italia.
- ▶ L'intento è quello di comprendere quale sia la visione complessiva del fenomeno e come le strutture si stanno organizzando per ripartire.
- ▶ È stato ascoltato il parere di strutture legate al comparto nautico (porti turistici, approdi e punti di ormeggio in Italia), localizzati in tutto il territorio italiano, fornendo così una buona rappresentatività dei risultati.
- ▶ L'indagine si è svolta tramite breve questionario online, compilabile dal 13 al 28 maggio (si rimanda all'ultima pagina per approfondimenti) ed un'integrazione tra 5 e 7 giugno, dopo la rimozione dei vincoli di spostamento tra regioni.
- ▶ Le pagine che seguono presentano le risposte di 76 strutture del comparto nautico che hanno partecipato all'indagine. I temi spaziano dall'operatività attuale alle previsioni per l'anno in corso e sono accompagnati da brevi testi di commento, oltre a confronti e incroci su alcune variabili di rilievo.
- ▶ Si ringraziano per la collaborazione ed aver sollecitato i rispettivi interessati:



Porti turistici, approdi e punti di ormeggio in Italia

PRINCIPALI EVIDENZE (1/2)

Il turismo nautico non fa eccezione all'interno della più ampia industria turistica. Le limitazioni agli spostamenti, la diminuzione del potere d'acquisto, l'incertezza sui prossimi provvedimenti locali, nazionali ed internazionali, nonché un ancora evidente timore delle persone nel compiere alcune scelte si traduce in una previsione, da parte dei responsabili delle strutture del campione, piuttosto negativa. Le principali evidenze

- ▶ Ha un orientamento negativo la previsione riferita all'intero 2020 rispetto al 2019 per la domanda che si rivolgerà alla propria struttura (con il 36,8% a prevedere recupero nella seconda parte dell'anno non sufficiente a compensare le perdite iniziali ed un ulteriore 52,6% che si aspetta di rimanere, rispetto allo scorso anno, sempre in calo). Ma lo è anche quella limitata alla sola estate 2020 rispetto a quella del 2019, e con riferimento all'intero turismo nautico in Italia, per quanto emerga anche un po' di ottimismo (un 33% prevede una leggera crescita, che secondo alcuni potrà essere anche più consistente).
- ▶ All'interno del campione si rileva una qualche differenza tra le strutture più grandi e quelle più piccoli, i cui responsabili di queste ultime sono più preoccupati e pessimisti rispetto agli altri, probabilmente per via della capacità, anche finanziaria, a disposizione e di conseguenza per la possibilità di guardare al medio-lungo periodo, oltre a quella di poter intervenire nel breve con strumenti di promozione in grado di tamponare un po' il calo di domanda.
- ▶ Non concorrerà a colmare il differenziale di fatturato l'aumento delle tariffe, dal momento che la maggior parte del campione ha affermato come non abbia alzato i prezzi rispetto a quelli del 2019.
- ▶ Per un cambio di opinione sarà necessario attendere la ripresa della domanda estera, considerando che in un voto da 1 a 10 i marina intervistati ritengono che essa pesi per il 7,53 sul totale del proprio fatturato.

Porti turistici, approdi e punti di ormeggio in Italia

PRINCIPALI EVIDENZE (2/2)

- ▶ Il settore si dimostra comunque vitale: appare infatti positivo come la maggior parte dei rispondenti al questionario abbia dichiarato che la sua struttura sia attualmente operativa e aperta alla clientela (73,7%), mentre solo il 5,3% dichiara di non essere operativo.
- ▶ È però fondamentale per i marina di grandi dimensioni che le destinazioni nelle quali sono collocate si organizzino per tornare ad offrire tutti i servizi al turista, convinti che anche per il diportista sia fondamentale sapere di muoversi ed arrivare in località vive ed ospitali. I referenti delle strutture più piccole, invece, sono preoccupati per i ritardi nella preparazione dei propri marina, per via della mancanza di chiarezza e tempestività dei vari provvedimenti da parte del Governo e delle Regioni.
- ▶ Tanto inciderà la percezione che prevarrà relativamente a questo modo di fare vacanza. Se prevarrà l'idea di una soluzione sicura perché isolata dal resto del traffico turistico, il prodotto potrebbe beneficiare di una spinta nei prossimi mesi superiore a quanto oggi immaginabile.
- ▶ Se, al contrario, i più riterranno la barca una scelta complessa perché, al di là di quando a salire a bordo sia una famiglia, lo spazio da condividere sia troppo limitato rispetto agli occupanti, le previsioni meno incoraggianti non potranno che essere confermate.
- ▶ Un ruolo determinante, dunque, potrà essere giocato da quel che verrà comunicato, da cosa si promuoverà, da chi lo farà e con quale autorevolezza ed incidenza. È un settore che, forse anche più di altri, ne avrebbe davvero bisogno considerati i non pochi ostacoli che già si sono frapposti negli ultimi anni ad un suo consistente sviluppo.

Porti turistici, approdi e punti di ormeggio in Italia

OPERATIVITÀ ATTUALE

Siamo operativi ed aperti alla clientela

(per le operazioni previste da DPCM ed eventuali ordinanze regionali)

73,7%



STRUTTURE CON APERTURA STAGIONALE

Siamo operativi ma non ancora aperti alla clientela

43,8%



6,3% Non operativi

12,5% Altro

Siamo operativi ed aperti alla clientela

(per le operazioni previste da DPCM ed eventuali ordinanze regionali)

STRUTTURE APERTE TUTTO L'ANNO

Siamo operativi ma non ancora aperti alla clientela

13,6%



83,1%

3,4% Non operativi

Siamo operativi ed aperti alla clientela

(per le operazioni previste da DPCM ed eventuali ordinanze regionali)



CRITICITÀ (1/2)

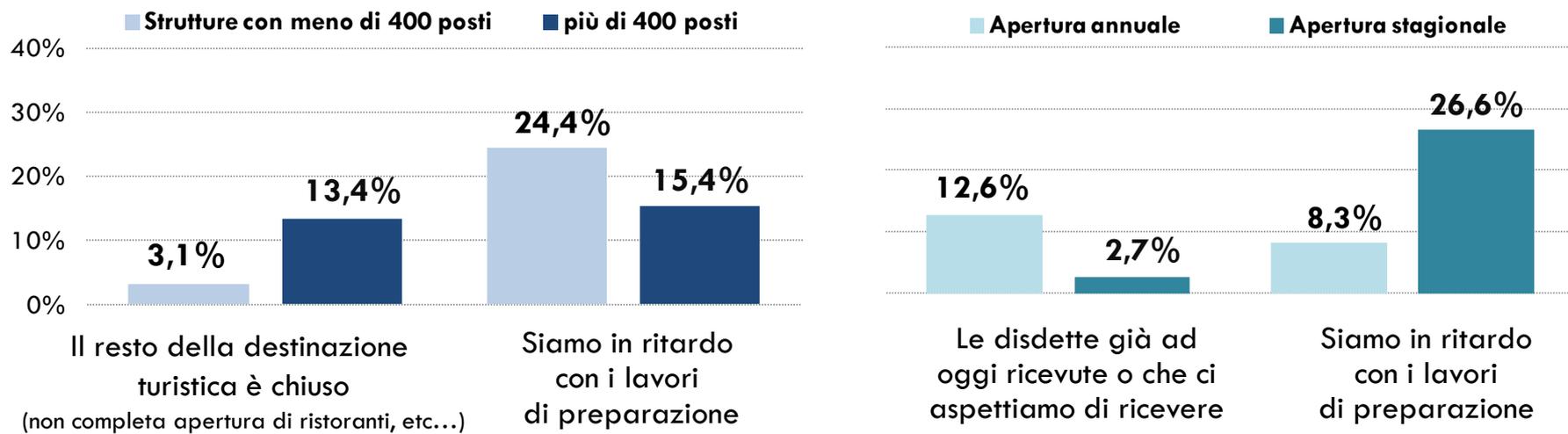
PRINCIPALE CRITICITÀ E/O PRINCIPALE OSTACOLO ALLA RIPRESA

	5-6 GIUGNO	CONFRONTO	MAGGIO
<i>Difficoltà di spostamento per una parte della clientela</i>	28,6%		(40,8%)
<i>Causa incertezza i nostri clienti stanno rimandando la messa in acqua delle imbarcazioni</i>	23,2%		(25,0%)
<i>Siamo in ritardo con i lavori di preparazione</i>	21,4%		(11,8%)
<i>Le disdette già ad oggi ricevute o che ci aspettiamo di ricevere</i>	10,7%		(10,8%)
<i>Il resto della destinazione turistica "è chiuso" (non completa riapertura di ristoranti, etc..)</i>	8,9%		(5,3%)
<i>È complesso per noi ed i clienti trovare tutti i prodotti/servizi necessari a mettere barche in acqua</i>	0%		(1,3%)
<i>Nessuna criticità</i>	7,1%		(1,4%)

Nota: nell'elaborazione non sono inserite risposte appartenenti alla categoria «Altro» raccolte con la rilevazione di maggio e pari al 3,5% del totale.

Lo spostamento della clientela è la criticità principale segnalata dalle strutture pur in una fase di graduale riapertura dei confini internazionali e, da qualche giorno, la riapertura di quelli regionali. Nel leggere il dato si ricorda come permangano complicazioni per gli spostamenti (si pensi ai collegamenti interni con le isole). Nel confronto con le risposte fornite nei primi giorni di rilevazione, la criticità spicca in maniera meno netta. Si nota al contempo l'aumento di risposte da parte di chi ha evidenziato l'assenza di criticità da segnalare, avendo superato gli ostacoli insorti per via della situazione eccezionale.

ALCUNI CONFRONTI PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA



Tra le risposte fornite dai marina, è interessante notare come le criticità evidenziate varino anche in base alla tipologia della struttura. L'ostacolo relativo alla chiusura del resto della destinazione turistica risulta gravare per il 13,4% sulle strutture più grandi (con almeno 400 posti barca) mentre risulta pesare solo per il 3% per quelle più piccole (con meno di 400 posti barca). Su questo aspetto si può notare come le strutture di ricettività turistica più grande fungono da hub per il territorio e per questo maggiormente integrate con l'intera destinazione turistica rispetto a realtà più piccole che - pur con alcune eccezioni - sono generalmente base di partenza per l'attività nautica. Le disdette arrivate finora invece pesano di più per i marina con apertura annuale (12,6%) che per quelli con apertura stagionale mentre per questi ultimi spicca tra le criticità il ritardo con i lavori di preparazione.



CLIENTELA STRANIERA

L'INCIDENZA DELLA DIFFICOLTÀ DI SPOSTAMENTO DA PARTE DELLA CLIENTELA STRANIERA SUI RISULTATI DELLA STAGIONE 2020

7,53



Focalizzandosi su quanto andrà ad incidere - da 1 a 10 - la difficoltà di spostamento della clientela straniera sui risultati della stagione 2020, il punteggio medio tra i rispondenti è di **7,53**. Si tratta di valore che ribadisce l'importanza della mobilità tra Paesi nella piena attivazione del turismo nautico in Italia e delle sue ricadute economico-occupazionali.

RICHIESTE AL GOVERNO

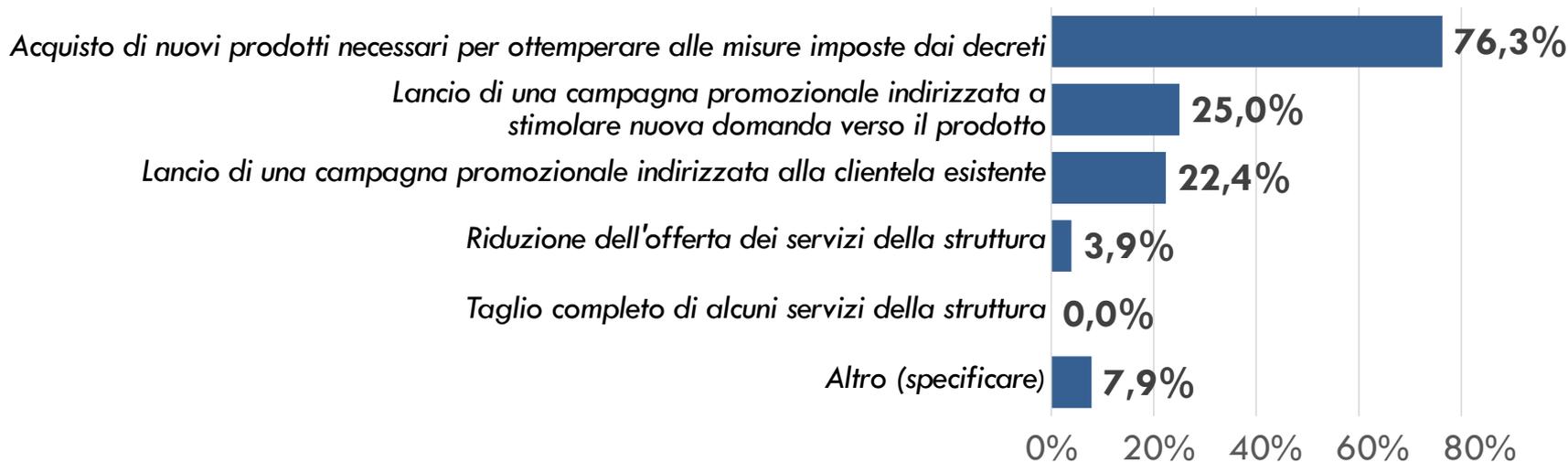
PAROLE CHIAVE PREVALENTI NEI COMMENTI DEI RISPONDENTI



Analizzando le risposte, le azioni da intraprendere richieste al Governo sono soprattutto relative all'impegnarsi per favorire la definitiva e completa riapertura dei confini internazionali per permettere la mobilità della clientela; risulta necessaria anche chiarezza e trasparenza con le disposizioni governative, evitando ambiguità; altre richieste sono relative alla sospensione del canone e allo stanziamento di finanziamenti e agevolazioni per il settore nautico, che deve essere considerato parte attiva della filiera turistica e non figurante secondario.

INTERVENTI E INVESTIMENTI

INTERVENTI O INVESTIMENTI IN PROGRAMMA



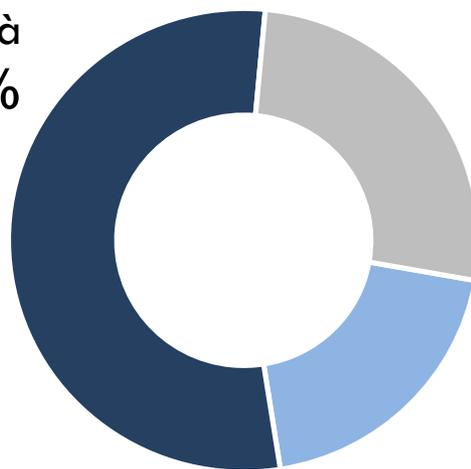
Nota: il rispondente poteva scegliere più risposte.

La maggior parte degli investimenti previsti dai marina sembrano essere concentrati sull'acquisto di dispositivi necessari per ottemperare agli obblighi di legge, un esborso di denaro che potrebbe alla fine rivelarsi indirizzato unicamente a poter operare in queste prime settimane di apertura. Da non sottovalutare anche il terzo del campione che sta investendo o investirà in azioni di promozione.

ACQUISTO DI IMBARCAZIONI

LA SITUAZIONE ATTUALE COME INCENTIVO PER L'ACQUISTO DI IMBARCAZIONI

NO, non credo accadrà
53,9%



Non saprei
26,3%

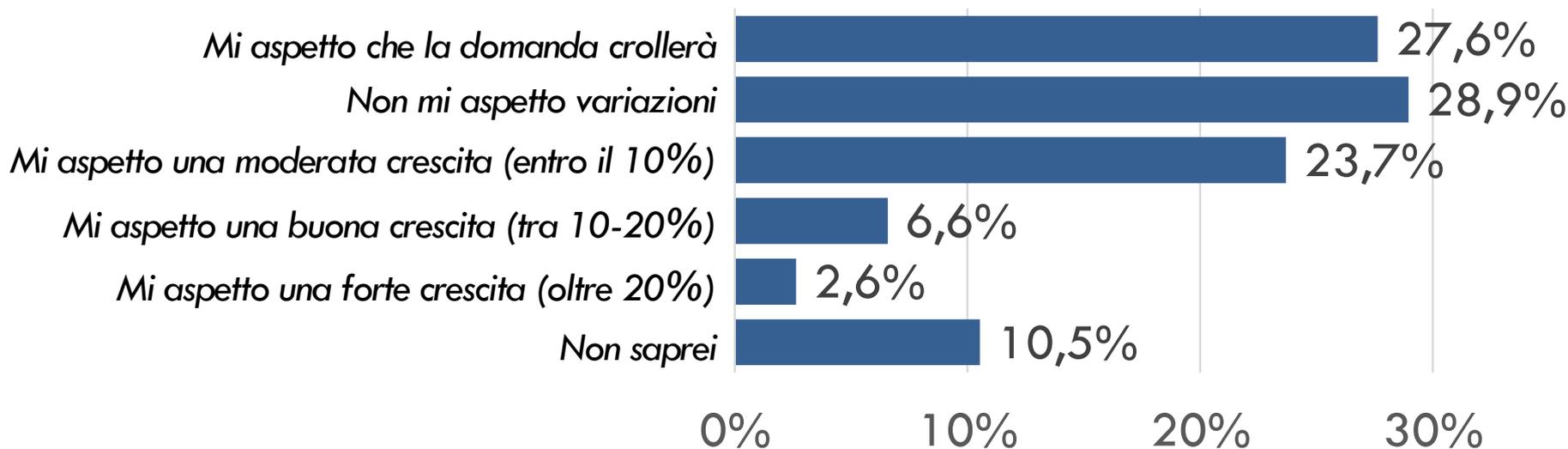
Sì, credo ci sarà un aumento delle vendite
19,7%

Il tema del distanziamento sociale è stato al centro del dibattito di queste ultime settimane e per quanto riguarda la nautica ha due possibili filtri di lettura: da un lato è caratteristica intrinseca dell'andar per mare, l'evitare folle ed assembramenti, d'altro canto gli spazi limitati a bordo rendono più complesso mantenere distanze minime in quei casi in cui non si è parte dello stesso nucleo familiare/conviventi. La contrapposizione di questi due elementi affiancata alla più generale incertezza economica si traduce in una mancata opportunità che la situazione possa trainare l'acquisto di nuove imbarcazioni (oltre la metà delle strutture partecipanti all'indagine non vede questa prospettiva).



PREVISIONI SULLA DOMANDA (1/2) DI TURISMO NAUTICO IN ITALIA

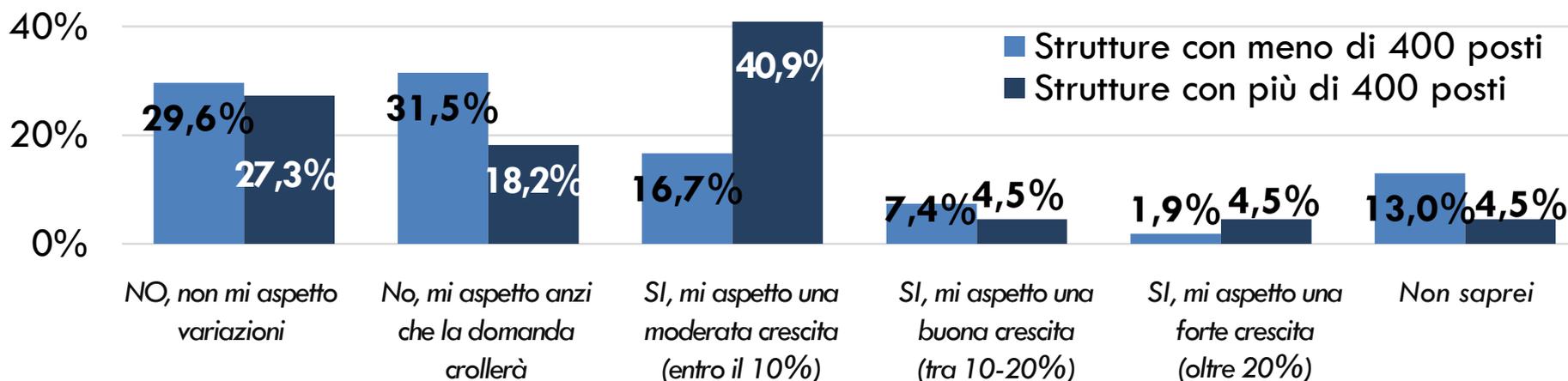
ESTATE 2020 vs. ESTATE 2019



Interessante notare come, nonostante tutto, tra i riscontri ottenuti vi è quasi un 10% del campione che si attende una crescita rispetto al 2019 superiore al 10%.

PREVISIONI SULLA DOMANDA (2/2) DI TURISMO NAUTICO IN ITALIA

ESTATE 2020 - ALCUNI CONFRONTI

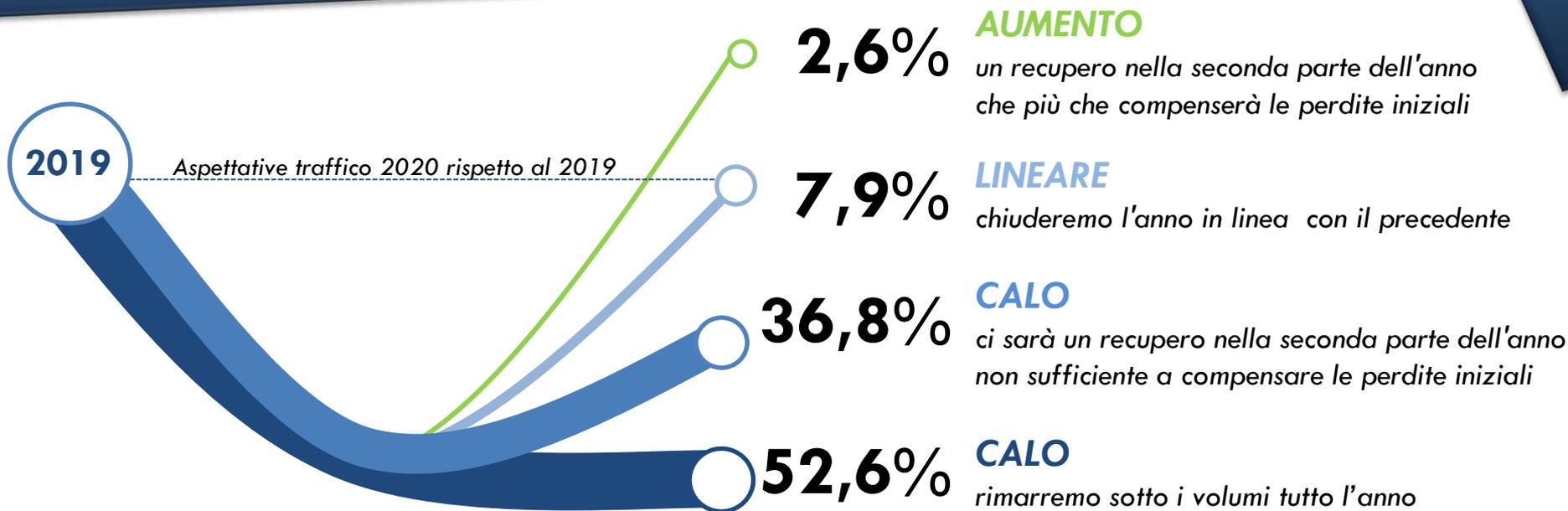


Il crollo della domanda è atteso dal 31,5% delle strutture più piccole e solo dal 18,2% di quelle più grandi; al contrario una crescita moderata (entro il 10%) è preannunciata dal 40,9% delle strutture più grandi, e solo dal 16,7% di quelle più piccole. Il più pronunciato pessimismo espresso dai responsabili delle strutture più piccole può essere spiegato anche attraverso la maggiore difficoltà che stanno avendo nel sollevarsi dall'improvviso crollo e nel districarsi tra obblighi e misure restrittive o di protezione.



L'andamento dell'intero anno per la propria struttura

ASPETTATIVE SUL 2020 (1/2)



Quando si tratta di prevedere l'andamento del traffico presso il proprio marina, il campione propende nettamente per un 2020 in calo, netto o lieve, rispetto al 2019; sparuto il gruppo di coloro che prevede di chiudere il 2020 con un piccolo incremento di domanda rispetto all'anno precedente.

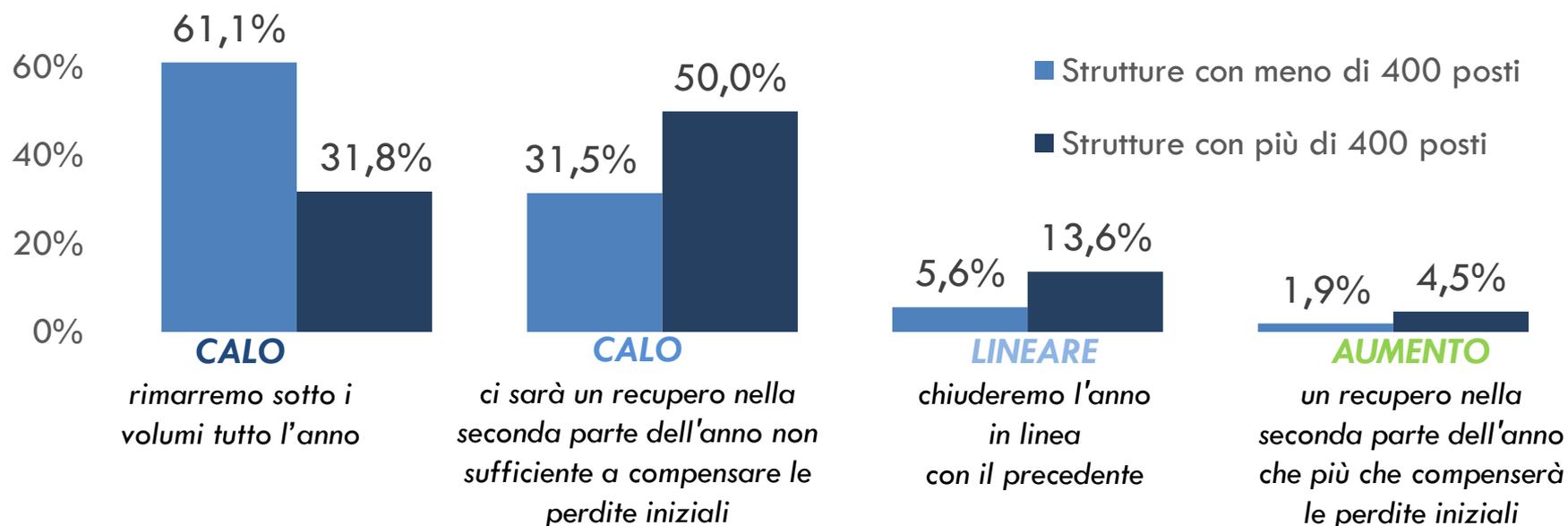
Rispetto alle risposte fornite relativamente alla sola estate 2020 e per tutta la nautica in Italia, qui l'indicazione è decisamente più negativa, mettendo sul piatto della bilancia anche i primi sei mesi dell'anno di fatto andati persi.



L'andamento dell'intero anno per la propria struttura

ASPETTATIVE SUL 2020 (2/2)

ALCUNI CONFRONTI



Confrontando, però, le risposte fornite dalle strutture, emerge come una prospettiva di calo sia attesa per il 61,1% delle strutture più piccole e dal 31,8% di quelle con maggiore capacità di posti barca. Al contrario, la prospettiva di calo con recupero parziale nella seconda metà dell'anno sembra per lo più prevista dalle strutture più grandi (50%), e meno da quelle più piccole (31,5%).



L'offerta per il turismo nautico in Italia e la situazione oggi

IL CAMPIONE

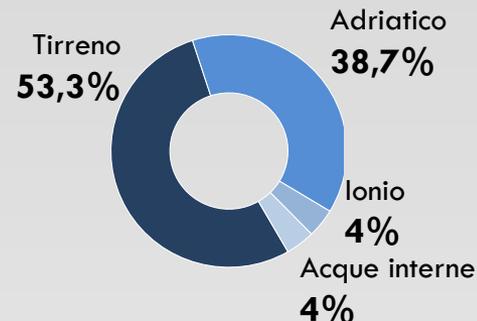
Le 76 risposte raccolte permettono di identificare un campione eterogeneo e ben distribuito su territorio nazionale: le strutture nautiche che hanno partecipato all'indagine si localizzano per il 53,3% nel Tirreno, seguite dal 38,7% nell'Adriatico e 4% rispettivamente nel Mar Ionio e nell'acque interne.

Anche la capienza massima di posti barca è varia, includendo piccole realtà, con meno di 100 posti (28,9%), ma anche molto grandi, con capienza superiore ai 500 posti (19,7%). Il numero medio nazionale di posti barca è pari a 295.

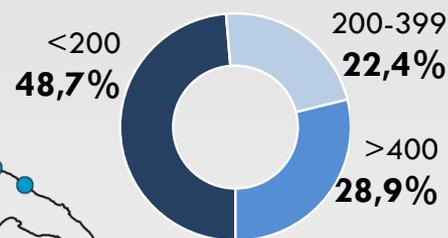
Quanto al periodo di apertura delle strutture rispondenti, il 78,9% è aperto tutto l'anno, mentre il 21,1% effettua apertura stagionale.



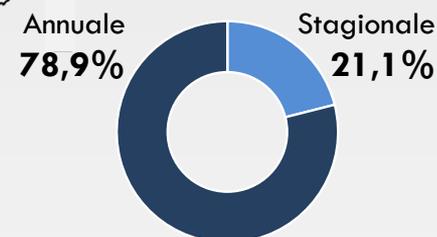
LOCALIZZAZIONE STRUTTURA



Posti barca



Apertura



Risposte Turismo è una società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica, attiva da 20 anni sul territorio italiano ed europeo e specializzata nel fornire soluzioni progettuali ed operative ad organizzazioni ed imprese appartenenti al settore turistico.

Risposte Turismo segue da anni vari comparti e settori tra cui il maritime tourism, avendo lavorato nello specifico anche sul turismo nautico con specifiche competenze su questo importante comparto della produzione turistica ed in particolare l'area dei superyacht. Negli anni ha svolto numerosi lavori di ricerca ed approfondimenti per conto di realtà portuali, amministrazioni pubbliche, associazioni di categoria, consorzi ed operatori privati.

Sede operativa
Venezia, Giudecca 624



rt@risposteturismo.it



Risposte Turismo



@risposteturismo

Tra le attività Risposte Turismo ha ideato e organizza

